

10/02/2005

# la Repubblica

1192

ROMA

BELLI

## Nel mondo di Caligola tra il male e i sentimenti

«CALIGOLA» è uno spettacolo teatrale tratto dal capolavoro di Albert Camus. La traduzione del testo originale è di Franco Cuomo. Sulla scena padroneggia una vasca piena di palline rosse, simbolo del potere in cui Caligola si dibatte. In questo spettacolo si scopre il mondo di Caligola. Egli è inizial-



Un momento dello spettacolo

mente addolorato, piangente, poi mostra col fare di bambino le sue fragilità, il suo desiderio di potere, il suo bisogno di amare. Lo spettacolo si conclude con un monologo sulla felicità mentre la logica implacabile del delitto impunito cancella la sua esistenza. «Attraverso l'interpretazione di questo personaggio ho potuto scandagliare passando per il dolore le linee dell'animo umano», dice l'attore e regista Corrado D'Elia «l'opera

di Camus fu condannata perché induceva a giustificare l'assassinio, il male; in realtà essa mostra, attraverso il dolore, lo spaccato dei sentimenti». In scena anche Giovanna Rossi, Gianlorenzo Brambilla, Gustavo La Volpe, Roberto Marinelli, Luca Mascia.

«Caligola» alle 21 al Teatro Belli (Piazza Sant'Apollonia 11/A, tel. 06/5894875) fino al 14 febbraio.

(daniela miniucci)

